

LA NOSTRA ECONOMIA

FINITO L'EFFETTO DELLE RIFORME

NELL'ANALIZZARE I DATI DEL RAPPORTO EXCELSIOR C'È ANCHE DA CONSIDERARE CHE SONO FINITI GLI INCENTIVI PREVISTI CON IL JOBS ACT CHE INVECE, LO SCORSO ANNO, AVEVANO SPINTO L'OCCUPAZIONE

Lavoro, Arezzo fanalino di coda All'ultimo posto per le assunzioni

Salvini: «Pesa in maniera importante la parte degli "stagionali"»

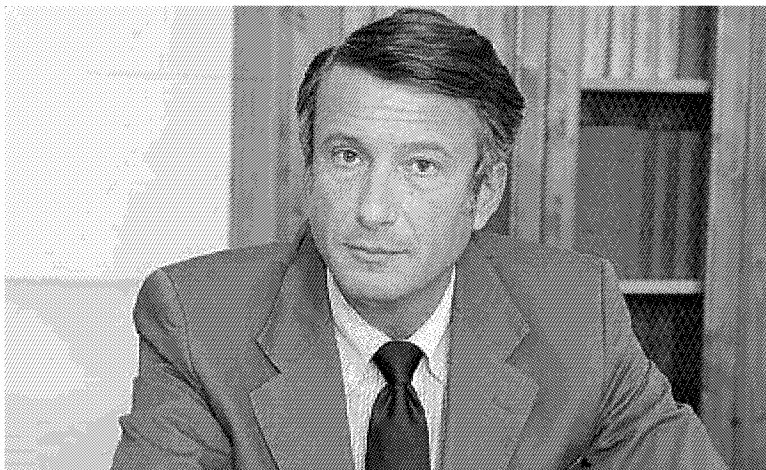
di DORY d'ANZEO

NON ARRIVANO buone notizie dalle prime anticipazioni del rapporto Excelsior, realizzato da Unioncamere e ministero del lavoro. Dai primi dati disponibili, infatti, emerge che la provincia di Arezzo si colloca all'ultimo posto per il tasso di assunzione che qui nel 2016 è stato del 4,6%, contro i sei punti in più di Grosseto e Livorno, prime in classifica, l'8% di Lucca o il 7,3 di Siena. Insomma, un anno al di sotto delle aspettative, se si considera che la media toscana è del 6,6 e quella italiana del 6,7. Numeri, tengono a specificare dalla Camera di Commercio, ancora in fase di elaborazione. Tuttavia, che la performance sia poco brillante è innegabile, un risultato che più di una causa e che il direttore dell'ente camerale, Giuseppe Salvini, spiega in questo modo: «Va tenuto conto del fatto che risulta piuttosto rilevante l'incidenza del turismo nelle

province in testa alla classifica, Grosseto e Livorno, che hanno un'elevata quota di stagionali». Una battaglia che ad Arezzo si combatte da anni su più fronti, quella di incentivare il turismo che portebbe vantaggi su più fronti, quello commerciale e quello lavorativo. I dati evidenziati nel rapporto Excelsior, casomai ce ne fosse bisogno, danno ulteriore conferma che sotto questo profilo c'è ancora molto da lavorare. «Il tasso di assunzione – continua Salvini – cioè il rapporto tra le assunzioni previste e il numero dei lavo-

ratori dipendenti presenti nelle aziende nell'anno precedente, è inferiore alla media toscana. Per quanto riguarda i contratti a tempo indeterminato, occorre tener presente che i dati del 2015 erano condizionati positivamente dagli effetti degli incentivi fiscali previsti dal Jobs Act, incentivi che per il 2016 sono stati ridotti».

IN PRATICA, finiti gli incentivi, le imprese hanno smesso di assumere. Per quanto riguarda le imprese dell'industria e dei servizi della provincia, l'indagine mette in evidenza come il 16% delle aziende prevede comunque nel corso del 2016 di effettuare almeno una assunzione. Infine, conclude Salvini: «Il saldo 2016 tra entrate ed uscite nel mondo del lavoro è negativo per 210 unità: si parla di 3017 entrate a fronte di 3280 uscite. Si tratta di un dato comunque meno penalizzante rispetto al 2015 quando il saldo era negativo per 800 unità».



IL DIRETTORE Giuseppe Salvini commenta i dati sulle assunzioni nel 2016 e spiega: «Entro fine anno qualcuno assumerà ancora»

